

Il testo ci dice che...

L'incarnazione, non è un'idea. Dio che si fa prossimo all'uomo non è un pensiero filosofico, ma un fatto reale, storico. Dio entra nella storia dell'uomo, e si fa carne, si fa storia. Un evento che non può lasciare indifferenti e la parola chiave è **Conversione**. Non si può rimanere indifferenti al Dio che viene.

La venuta è annunciata dal grido dell'ultimo dei profeti che nel deserto, uno dei luoghi preferiti da Dio per incontrarci, ci chiede di dare una risposta all'Amore che viene a visitarci. Così come il Creato si riplasma per accoglierLo, così all'umanità è chiesto di riplasmare il cuore per pulire lo sguardo per poter cogliere la venuta del Signore



Cosa dice il testo alla famiglia...

Questo brano invita noi famiglie a metterci in una dimensione di attesa. L'attesa è uno stato d'animo a noi familiare, l'abbiamo vissuto prima della nascita di un figlio, o quando prepariamo un viaggio, o iniziamo un nuovo progetto, quando i nostri figli devono iniziare una nuova scuola o entrare nel mondo del lavoro.

Insomma tutta la nostra vita è un susseguirsi di "conversioni" e speranze realizzate o non. Nell'attesa ci organizziamo, ci incuriosiamo e a volte l'attesa ci mette anche un po' di ansia e paura. Eccoci, ora in questo tempo di Avvento, dove Giovanni Battista ci invita a prepararci all'incontro col Dio che viene, anche quest'anno perché possa essere significativo per tutta la nostra famiglia.

Cosa dice la famiglia alla Chiesa

La famiglia testimonia alla chiesa che ogni storia è luogo di attesa e di speranza. A volte alcune situazioni che appaiono come un deserto di valori, di vita, improvvisamente fioriscono e sanno regalare speranze che fanno cogliere alla chiesa tutta che Dio non è ancora stanco di prendere casa con noi.

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato;

le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!»

LC 3,1-6

Preghiamo insieme

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo
O Beato Giuseppe,
mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita
Ottienici grazia, misericordia
e coraggio,
e difendici da ogni male.

Amen.

(Patris corde)